



Comune di Perugia

Area Servizi alla Persona

Unità Operativa Servizi educativi e scolastici

AVVISO PUBBLICO

per l'attivazione di un partenariato con un ente del terzo settore ai fini della coprogettazione e della successiva gestione delle attività dei

Nidi d'estate 2025

Articolo 1 – Premesse.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 1311 dell'11 aprile 1991, il Comune di Perugia ha previsto l'attivazione del servizio "Nidi d'estate" – fissandone i criteri direttivi generali – quale opportunità educativo-ricreativa e sostegno concreto alle famiglie impegnate nelle attività lavorative nel mese di luglio, riservato a bambini da 12 a 36 mesi iscritti ai nidi comunali.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 148 del 2025, il Comune di Perugia ha definito le linee di indirizzo per l'organizzazione del servizio dei nidi d'estate per il 2025.

In esito alle istanze di iscrizione raccolte presso le famiglie dei bambini iscritti ai servizi per l'infanzia, è emersa, in particolare, una ulteriore e consistente domanda del servizio educativo nel periodo estivo di talché, proprio al fine di consentire il massimo accoglimento delle richieste delle famiglie, le attività estive saranno organizzate utilizzando le risorse disponibili a carico del bilancio comunale saranno utilizzate con ricorso alla coprogettazione dei servizi educativi - previa pubblicazione del presente avviso pubblico - al fine di modulare nel modo migliore l'offerta erogata rispetto alle esigenze delle famiglie ed alle correlate domande di iscrizione dei bambini.

Nel caso di specie, pertanto, le finalità perseguite mediante la pubblicazione del presente avviso sono le seguenti:

- fornire servizi educativi di qualità ai bambini anche nel corso dell'estate;
- rispondere fattivamente alle esigenze organizzative delle famiglie e, in particolare, agevolare e migliorare la possibilità di conciliare i tempi di vita e di lavoro delle famiglie.

Articolo 2 – Quadro normativo per la coprogettazione di servizi alla persona.

La coprogettazione è un procedimento amministrativo finalizzato al soddisfacimento dei bisogni della collettività attraverso un modello che riflette le indicazioni formulate nella pronuncia della Corte Costituzionale n. 131 del 2020: si tratta, in particolare, di un modello di collaborazione "non basato sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico".

La coprogettazione è pertanto un istituto, distinto dall'appalto di servizi, che l'attuale ordinamento giuridico ha modellato sulla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241 del 1990: il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di coprogettazione è destinato, infatti, a concludersi con un accordo di collaborazione - tra l'ente pubblico ed il soggetto del terzo settore appositamente selezionato - da stipulare in forma di convenzione per l'attivazione di un partenariato ai fini dell'esercizio condiviso di servizi ed interventi nell'ambito, tra l'altro, dei servizi alla persona.

Più in particolare, la coprogettazione si differenzia dall'appalto di servizi in quanto la partecipazione del soggetto del terzo settore avviene con la messa a disposizione anche di risorse proprie, senza margini di utile, che contribuiscono concretamente alla realizzazione delle attività coprogettate.

In tema va ricordato, inoltre, che:

- l'articolo 118 della Costituzione stabilisce che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- l'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo n. 267 del 2000, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, consente che gli enti locali svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- il decreto legislativo n. 117 del 2017 riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con gli enti locali:
 - l'art. 5 del predetto decreto legislativo, in particolare, individua le attività di interesse generale svolte dagli enti del terzo settore, tra le quali è prevista l'attività di "d) educazione, istruzione e formazione professionale (...)"
 - l'art. 55 del medesimo decreto, inoltre, prevede che, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore, attraverso forme di coprogrammazione e coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241 del 1990, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 2021, che dettano specifiche disposizioni per definire un quadro condiviso di analisi degli istituti introdotti dal decreto legislativo n. 117 del 2017 e, in particolare, al fine di supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57 del medesimo codice del terzo settore;
- la circolare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 2009 (espressamente richiamata dalle citate Linee guida) che contiene indicazioni relative all'ammissibilità delle spese ed ai massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali che possono essere utilizzate in sede di attuazione della coprogettazione della quale si tratta;
- la legge regionale n. 2 del 2023, contenente disposizioni in materia di amministrazione condivisa, che prevede, in particolare, principi e disposizioni per l'attivazione del procedimento di coprogettazione, disponendo, all'articolo 12, comma 1, lettera c), che:
 - l'attivazione del procedimento di coprogettazione può essere richiesta ad istanza di parte anche dagli enti del terzo settore in forma singola o associata, previa presentazione di un progetto;
 - in caso di accoglimento della proposta, l'amministrazione procedente pubblica un avviso con il quale si dà notizia della valutazione positiva della proposta ricevuta e, nel contempo, si dà agli altri

enti del terzo settore, eventualmente interessati, la possibilità di presentare la propria proposta progettuale, precisandone i criteri di valutazione;

- la legge regionale n. 2 del 2024, contenente disposizioni in materia di qualità del lavoro e dei servizi alla persona, ai sensi della quale, per la gestione dei servizi alla persona affidati dai Comuni ed eseguiti sul territorio regionale, i predetti enti ricorrono alle procedure di appalto ai sensi del decreto legislativo n. 36 del 2023 soltanto nel caso in cui non sia possibile apprestare modelli organizzativi di amministrazione condivisa – “che di norma sono favoriti” – con gli enti del terzo settore;
- il decreto legislativo n. 36 del 2023, recante il codice dei contratti pubblici, che prevede, all'articolo 6, che, in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del terzo settore, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato; non rientrano nel campo di applicazione del codice dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal titolo VII del codice del terzo settore, tra i quali è ricompresa la coprogettazione disciplinata dai citati articoli 55 e 56 del medesimo codice.

Articolo 3 - Oggetto dell'avviso.

Con la pubblicazione del presente avviso il Comune di Perugia intende acquisire domande di partecipazione da parte di enti del terzo settore di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 finalizzate all'attivazione di un partenariato per la coprogettazione e la successiva gestione di servizi educativi da realizzare nel corso dell'estate 2025 per i bambini, iscritti ai servizi educativi comunali, secondo le caratteristiche già approvate con la citata deliberazione della Giunta comunale n. 148 del 2025.

La fase di coprogettazione è finalizzata, in particolare, a predisporre in modo condiviso un progetto per l'attuazione delle seguenti attività – comprese, come accennato, tra le finalità di carattere generale espressamente previste all'articolo 5 del decreto legislativo n. 117 del 2017 – il tutto, in coerenza con la già richiamata normativa di fonte nazionale e regionale:

- attivazione del servizio per il periodo decorrente dal 01 luglio 2025 e con termine al 18 luglio 2025;
- realizzazione delle attività presso le seguenti strutture, che costituiscono le sedi frequentate, di norma, dai bambini anche durante l'anno educativo in corso:
 1. nido d'infanzia Arcobaleno di Ponte San Giovanni;
 2. nido d'infanzia la Giostra di Villa Pitignano;
 3. nido d'infanzia Orsacchiotto di Ponte Pattoli;
 4. nido d'infanzia Peter Pan di Castel del Piano, sede nella quale saranno accolti anche i bambini provenienti dal Centro per bambini l'Albero di tutti di Castel del Piano, analogamente a quanto disposto nell'estate del 2024;
 5. nido d'infanzia Cinque granelli di San Sisto;
 6. nido d'infanzia la Bottega della fantasia di Ponte d'Oddi;
 7. nido d'infanzia Filastrocca di Madonna Alta;
 8. nido d'infanzia Pinocchio/Aquilone di Case Bruciate, sede nella quale saranno accolti anche i bambini provenienti dalla sezione sperimentale della scuola dell'infanzia Lampada magica anch'essa ubicata a Case Bruciate;

9. nido d'infanzia Tiglio 1 di Perugia Centro;

10. nido d'infanzia Tiglio 2 di Perugia Centro;

- accoglienza, presso i locali del polo educativo di Case Bruciate, dei bambini frequentanti:

o il nido d'infanzia Fantaghirò di Santa Lucia;

o il nido d'infanzia Grillo parlante di Ferro di Cavallo,

trattandosi, questi ultimi, di plessi interessati da lavori - già programmati - che non consentono il contemporaneo svolgimento delle attività educative nel tempo estivo, il tutto nei limiti della ricettività consentita dalle autorizzazioni al funzionamento;

- orario del servizio: fascia unica h. 08,00 – 14,00;

- ammissione al servizio dei soli bambini – di età pari o superiore a 12 mesi – iscritti ai servizi educativi gestiti dal Comune;

- predisposizione di graduatorie determinate sulla base del punteggio assegnato in fase di iscrizione;

- applicazione delle tariffe di cui alla determinazione dirigenziale n. 91 del 15 marzo 2023;

- attuazione di ogni utile accorgimento al fine di consentire l'accoglimento del massimo delle richieste che perverranno da parte delle famiglie, anche mediante ricorso a istituti giuridici che consentano l'adattamento dell'offerta dei servizi offerti dall'Ente rispetto ai bisogni effettivi della Città;

- estensione - in presenza di specifiche e motivate richieste dalle famiglie, e nei casi in cui ciò sia possibile, per l'Ente, sotto il profilo organizzativo - dell'orario del servizio di ingresso dei bambini al nido, anticipando lo stesso alle ore h. 07,30.

In esito alla raccolta della manifestazione di interesse al servizio da parte delle famiglie, sono pervenute le seguenti domande di iscrizione al servizio:

Periodo	Iscrizioni al servizio
01-04 luglio 2025	n. 359
07-11 luglio 2025	n. 356
14-18 luglio 2025	n. 323

Le domande pervenute per l'estate 2025 sono superiori (di n. 33 unità) rispetto ai numeri che erano stati preventivati tenendo conto delle domande pervenute per il servizio educativo realizzato nell'estate del 2024. Nondimeno, la Giunta comunale, con la citata deliberazione n. 148 del 2025, ha espressamente fornito linee di indirizzo al fine di consentire il massimo accoglimento delle richieste delle famiglie, prevedendo, a tali fini, che le attività integrative siano organizzate con ricorso alla coprogettazione dei servizi educativi, con l'obiettivo di modulare in modo ottimale l'offerta educativa rispetto alle esigenze delle famiglie ed alle correlate domande di iscrizione dei bambini.

In tale contesto, tenuto conto del numero delle iscrizioni e delle disponibilità acquisite dal personale di ruolo – con riguardo al servizio aggiuntivo rispetto alla settimana prevista dalla vigente contrattazione collettiva integrativa – si rende necessario organizzare le attività potendo contare sulle seguenti ulteriori professionalità educative:

Periodo	Tipologia di risorse	Numero risorse (minime) richieste	Orario settimanale (limite massimo)	Inquadramento ai sensi del contratto collettivo
01-04 luglio 2025	Personale educativo	16	30 ore	D1-D2

07-11 luglio 2025	Personale educativo	16	30 ore	D1-D2
14-18 luglio 2025	Personale educativo	11	30 ore	D1-D2
01-18 luglio 2025	Coordinamento pedagogico-gestionale	1	15 ore	E1-E2

Le unità di personale dovranno essere in possesso di tutti i requisiti minimi previsti dalla vigente normativa nonché dalla contrattazione collettiva vigente in materia. Ai fini dell'ammissione al procedimento, l'ente del terzo settore dovrà avere correttamente adempiuto, nell'ambito della propria attività, agli obblighi di sicurezza imposti dalla vigente normativa in materia e di osservare, nei riguardi del proprio personale e dei propri collaboratori, le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai vigenti contratti normativi, salariali, previdenziali e assicurativi disciplinanti il rapporto di lavoro.

Nello svolgimento delle attività dovrà essere garantita la massima continuità nella presenza del personale nel corso delle attività, ai fini dell'erogazione di un servizio di qualità elevata nei confronti dei bambini accolti nei nidi comunali.

Le norme di riferimento per la gestione del predetto servizio educativo sono le seguenti:

- il decreto legislativo n. 65 del 2017, che disciplina il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni di età, si propone di garantire alle bambine e ai bambini, su tutto il territorio nazionale, pari opportunità educative, di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, al fine di superare le disuguaglianze e le barriere territoriali, economiche, tecniche e culturali;
- in ambito regionale, la recente legge regionale n. 13 del 2023 contiene disposizioni relative al Sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia fino a sei anni di età, al fine di sostenere i diritti dell'infanzia, riconoscere il pluralismo delle offerte educative e del diritto di scelta delle famiglie, promuovere ed organizzare il sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia fino a 6 anni di età.

Le altre disposizioni attualmente applicabili alla gestione del sopra citato servizio educativo sono le seguenti:

- regolamento regionale n. 13 del 2006;
- atti di indirizzo della Giunta Comunale e atti organizzativi del dirigente responsabile del servizio.

In particolare, la coprogettazione e la gestione avranno ad oggetto le seguenti attività:

- attività educative, di assistenza e di cura dei bambini;
- assistenza educativa di bambini con disabilità, comprensiva di tutte le funzioni che si rendano necessarie dall'inserimento.

Le attività oggetto della coprogettazione dovranno essere assicurate da parte del soggetto attuatore, in concomitanza con il servizio dei nidi d'estate 2025:

- nei giorni dal lunedì al venerdì,
- con orario dalle 08.00 alle 14.00.

È stata prevista la possibile estensione - in presenza di specifiche e motivate richieste dalle famiglie, e nei casi in cui ciò sia possibile, per l'Ente, sotto il profilo organizzativo - dell'orario del servizio di ingresso dei bambini al nido, anticipando lo stesso alle ore h. 07,30.

I contenuti del presente avviso sono formulati tenuto conto del sondaggio preliminare attivato presso le famiglie.

La coprogettazione delle attività è strettamente connessa alla raccolta delle effettive iscrizioni al servizio, in corso di attivazione.

Per la gestione delle attività oggetto della coprogettazione il soggetto attuatore si avvarrà – sotto la propria ed esclusiva responsabilità e senza che in alcun modo si possa prefigurare un rapporto di lavoro con il Comune di Perugia – delle seguenti figure professionali:

- educatori professionali in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa regionale;
- un coordinatore pedagogico in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente.

In caso di sopravvenuta assenza del predetto personale, il soggetto attuatore deve provvedere alla sua sostituzione con altro personale in possesso degli stessi requisiti professionali.

Il soggetto attuatore è inoltre responsabile del comportamento e della idoneità professionale del personale impiegato.

Qualora il Comune di Perugia ravvisi l'inadeguatezza del personale individuato dal soggetto attuatore, chiederà l'immediata sostituzione, che il predetto soggetto attuatore è obbligato a garantire entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta scritta, salvo proroghe in relazione alle contingenze.

Sono a carico del Comune:

- la raccolta delle iscrizioni e la formulazione della graduatoria unica di ammissione secondo le modalità, i termini e i criteri stabiliti dal Comune di Perugia nonché degli atti di indirizzo della Giunta Comunale e dai provvedimenti organizzativi del dirigente del servizio;
- **l'erogazione del contributo, tenuto conto:**
 - o **del costo del personale, in base alla normativa ed ai contratti applicabili;**
 - o **dei costi relativi alla copertura assicurativa relativa ad ogni bambino accolto nei nidi d'estate, per tutta la correlativa durata.**

Qualora venga accertata l'inottemperanza all'obbligo della regolarità contributiva, tramite il rilascio di un documento unico di regolarità contributiva risultato "non regolare", il Comune di Perugia procederà alla sospensione dei pagamenti fino alla completa regolarizzazione della posizione contributiva. Il soggetto attuatore non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo alcuno al risarcimento dei danni per la sospensione dei pagamenti di cui sopra.

Il Comune di Perugia si riserva il raccordo pedagogico tra i servizi oggetto della coprogettazione e gli analoghi servizi educativi comunali per l'infanzia. A tal fine il coordinatore pedagogico del soggetto attuatore dovrà partecipare agli incontri che verranno indetti dal Comune di Perugia.

Ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 2008 ed al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, è fatto obbligo al soggetto attuatore di attenersi scrupolosamente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ivi compreso l'obbligo della dotazione di dispositivi di protezione individuali in tutti i casi previsti dalla legge.

Per ogni bambino, e per tutta la durata dei nidi d'estate, l'ente del terzo individuato come soggetto attuatore dovrà attivare una polizza assicurativa idonea a tenere indenne il Comune di Perugia a fronte di ogni possibile danno, nessuno escluso.

Tenuto conto dell'oggetto del presente avviso e delle esigenze connesse alla migliore attuazione delle attività di cui si tratta, nonché dell'esigenza di attivare il servizio educativo con decorrenza dal 01 luglio 2025, sarà selezionato un unico ente del terzo settore – che potrà essersi candidato in forma singola o associata – la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente avviso.

In risposta al presente avviso, pertanto, i soggetti interessati sono invitati a presentare apposita istanza di partecipazione al procedimento di amministrazione condivisa avviato dal Comune di Perugia.

Articolo 4 – Il procedimento.

In linea con i modelli già sperimentati in alcune realtà territoriali, il percorso di coprogettazione su iniziativa di parte è articolato nelle seguenti fasi:

- avvio del procedimento con la pubblicazione del presente avviso di coprogettazione volto a consentire agli enti del terzo settore di presentare la propria proposta progettuale;
- acquisizione delle istanze di partecipazione da parte degli enti del terzo settore interessati;
- valutazione e selezione di una delle proposte progettuali pervenute, secondo criteri stabiliti nell'avviso pubblico;
- approvazione del documento di progetto definitivo;
- pubblicità dei risultati della prima fase procedimentale e insediamento del tavolo di coprogettazione per la definizione dei contenuti della convenzione;
- conclusione della seconda fase procedimentale e sottoscrizione della convenzione per l'attuazione del progetto;
- attuazione condivisa del progetto, rendicontazione e riconoscimento del contributo.

Il percorso di coprogettazione attivato con il presente avviso prevede, nel dettaglio, le seguenti fasi:

Fase 1) Selezione:

- pubblicazione del presente avviso pubblico;
- presentazione di proposte progettuali a cura dei soggetti proponenti entro i termini indicati nel presente avviso;
- verifica dei requisiti di ammissibilità e dei soggetti proponenti e delle proposte progettuali presentate, il cui mancato possesso determina l'esclusione;
- valutazione delle proposte progettuali ammesse, approvazione degli esiti della valutazione e pubblicazione della graduatoria delle proposte candidate sul sito istituzionale e sull'Albo Pretorio del Comune di Perugia, con conseguente individuazione del soggetto che parteciperà alla fase di coprogettazione.

Fase 2) Coprogettazione

- sono previste sedute di coprogettazione tra i referenti della U.O. Servizi Educativi e scolastici ed i referenti del candidato collocatosi al primo posto della graduatoria di merito per la discussione e lo sviluppo della proposta progettuale presentata e per la messa a punto di un progetto definitivo;
- approvazione del progetto definitivo: la dirigente della U.O. Servizi Educativi e scolastici procede all'approvazione del progetto definitivo condiviso, elaborato attraverso l'attività di coprogettazione, con oppure senza richiesta di modifiche;
- nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti per la presentazione della proposta o per la partecipazione ai lavori del tavolo di coprogettazione;
- i partecipanti al Tavolo di coprogettazione dichiarano ed accettano espressamente che il progetto elaborato congiuntamente al Comune di Perugia diventerà di proprietà di quest'ultimo, ferma restando la possibilità per l'ente partner di citare il predetto progetto all'esterno, previa condivisione con il medesimo Comune.

Fase 3) Stipula della convenzione:

- ai fini dell'attuazione della proposta progettuale collocarsi al primo posto della graduatoria di merito, e dopo aver verificato positivamente il possesso dei requisiti richiesti con il presente avviso, si procede alla stipula della convenzione;
- nessun corrispettivo o rimborso è dovuto dal Comune di Perugia per la costituzione del partner in associazione temporanea di scopo.

Fase 4) Attuazione delle attività:

L'ente del terzo settore collocatosi al primo posto della graduatoria di merito (di seguito indicato anche come soggetto attuatore) procede all'organizzazione, alla gestione ed all'attuazione delle attività secondo le modalità ed i tempi previsti nella convenzione.

Il monitoraggio delle attività oggetto di coprogettazione è previsto mediante la costituzione di un tavolo di attuazione della coprogettazione, attivo per tutta la durata delle attività, con il compito di governare il corretto svolgimento delle progettualità, di monitorare e valutare in modo partecipato il percorso e gli esiti delle azioni, anche ai fini dell'affinamento dei progetti in relazione agli elementi emergenti nel corso dello sviluppo del progetto e delle relative attività.

Il Comune di Perugia si riserva di procedere alla riapertura del tavolo di coprogettazione in tutti i casi in cui si rendano disponibili ulteriori risorse che consentano di ampliare le attività di progetto, nel corso della sua attuazione, oppure che consentano la prosecuzione delle attività progettuali oltre la data di scadenza prevista dalla convenzione.

In ogni caso, il presente Avviso non ha natura vincolante per il Comune, il quale ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di non darne seguito in qualsiasi momento.

Ciascun candidato si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati.

Articolo 5 - La convenzione.

La convenzione che sarà sottoscritta, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241 del 1990, fra Comune di Perugia ed ente del terzo settore collocatosi al primo posto della graduatoria di merito dovrà contenere i seguenti elementi minimi:

- finalità ed oggetto dell'accordo di collaborazione;
- durata, che viene sin d'ora individuata nel periodo dal 01 luglio 2025 al 18 luglio 2025;
- attività ed interventi oggetto della convenzione nonché definizione degli impegni delle parti e clausole sociali;
- quadro economico complessivo, comprensivo dell'indicazione, chiara e specifica, delle risorse apportate al progetto da parte dell'ente del terzo settore.

Articolo 6 – Il contributo a carico del Comune di Perugia.

Per la realizzazione delle attività da realizzare in coprogettazione, il Comune di Perugia rende disponibili – a titolo di contributo erogabile ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 – le risorse allocate a carico del bilancio comunale per un importo massimo complessivo pari ad € 55.000,00.

Entro il predetto limite massimo, il contributo che verrà riconosciuto a favore del soggetto attuatore sarà correlato alle attività effettivamente realizzate e debitamente documentate.

Si evidenzia come le predette risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma sono un contributo che sarà erogato a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, purché legittime, pertinenti rendicontate e ammissibili.

Le spese sostenute dal soggetto attuatore verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione necessaria e degli idonei documenti giustificativi, in coerenza con le indicazioni relative all'ammissibilità delle spese contenute nella circolare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 2009.

Si sottolinea pertanto che, ai fini della rendicontazione, il soggetto attuatore sarà tenuto a rispettare le modalità di rendicontazione a costi reali e che tale modalità di rendicontazione si basa sul concetto di costo reale inteso come costo effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti eseguiti e comprovati da fatture quietanzate e/o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. La partecipazione al presente avviso comporta la rinuncia, da parte del soggetto proponente, al perseguimento di una qualunque finalità lucrativa e non può essere previsto alcun margine di utile.

Il soggetto attuatore è responsabile unico nei confronti del Comune di Perugia per l'attuazione del progetto e deve garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

Articolo 7 – Durata della convenzione.

Le attività oggetto della coprogettazione avranno decorrenza dalla data del 01 luglio 2025 ed avranno termine alla data del 18 luglio 2025.

Articolo 8 – Soggetti ammessi a partecipare.

Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti del terzo settore che, anche in forma di associazione temporanea di scopo, siano interessati a collaborare con il Comune di Perugia per il raggiungimento delle finalità previste nel presente avviso.

Per “soggetti del terzo settore” si intendono gli organismi definiti dall'art. 4 del decreto legislativo n. 117 del 2017.

È ammessa la partecipazione in forma di consorzio o di associazione temporanea di scopo, che potrà essere formalizzata ai fini della sottoscrizione della convenzione.

In fase di coprogettazione, i componenti dell'associazione temporanea di scopo o del consorzio che si siano candidati devono specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti, con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

I componenti dell'associazione temporanea di scopo devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto mandatario, il quale sottoscriverà la convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti dell'associazione.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti plurimi ancora non costituiti in associazione temporanea di scopo. In tal caso la proposta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno l'associazione temporanea di scopo e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in associazione temporanea di scopo nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come mandatario.

È consentita la presentazione di progetti da parte di consorzi che siano qualificati come enti del terzo settore (ad esempio consorzio di cooperative sociali), i quali possono partecipare in nome proprio e per conto anche delle consorziate, purché anch'esse qualificate come enti del terzo settore.

Ogni candidato potrà presentare, sia singolarmente che come parte di una associazione temporanea di scopo o di un consorzio, una sola proposta a valere sul presente Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le candidature presentate.

Articolo 9 - Requisiti dei candidati.

Al fine di poter instaurare un rapporto di coprogettazione e cogestione delle attività, i soggetti partecipanti all'istruttoria devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere enti del terzo settore iscritti nel RUNTS, ai sensi del decreto legislativo n. 117 del 2017; in caso di associazione temporanea di scopo, il requisito deve essere posseduto da ciascun componente; in caso di consorzi qualificati come enti del terzo settore, il requisito deve essere posseduto dal consorzio e dalle consorziate per le quali lo stesso eventualmente partecipa;
- (per cooperative sociali o imprese sociali) iscrizione nel Registro delle imprese tenuto presso la competente Camera di commercio, industria e artigianato, con oggetto sociale coerente con le attività oggetto del presente procedimento; in caso di associazione temporanea di scopo, il requisito deve essere posseduto da ciascun componente; in caso di consorzi qualificati come enti del terzo settore, il requisito deve essere posseduto dal consorzio e dalle consorziate per le quali lo stesso eventualmente partecipa;
- (per cooperative sociali) iscrizione all'Albo nazionale delle cooperative ai sensi del decreto ministeriale 23 giugno 2004; in caso di associazione temporanea di scopo, il requisito deve essere posseduto da ciascun componente; in caso di consorzi qualificati come enti del terzo settore, il requisito deve essere posseduto dal consorzio e dalle consorziate per le quali lo stesso eventualmente partecipa;
- (per cooperative sociali) iscrizione all'Albo regionale di cui alla legge regionale n. 11/2015; in caso di associazione temporanea di scopo, il requisito deve essere posseduto da ciascun componente; in caso di consorzi qualificati come enti del terzo settore, il requisito deve essere posseduto dal consorzio e dalle consorziate per le quali lo stesso eventualmente partecipa;
- sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con le attività oggetto del presente procedimento, desumibili dallo statuto e dall'atto costitutivo o da analoga documentazione prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura giuridica del soggetto partecipante; in caso di associazione temporanea di scopo, il requisito deve essere posseduto da ciascun componente; in caso di consorzi qualificati come enti del terzo settore, il requisito deve essere posseduto dal consorzio e dalle consorziate per le quali lo stesso eventualmente partecipa;
- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, applicato in via analogia (ed in quanto compatibile) al presente procedimento; in caso di associazione temporanea di scopo, il requisito deve essere posseduto da ciascun componente; in caso di consorzi qualificati come enti del terzo settore, il requisito deve essere posseduto dal consorzio e dalle consorziate per le quali lo stesso eventualmente partecipa;
- aver realizzato, nell'ultimo triennio (2022-2023-2024), servizi o progetti educativi analoghi a quelli oggetto del presente avviso per un valore pari ad almeno € 80.000,00: in caso di associazione temporanea di scopo, il requisito deve essere posseduto dall'associazione nel suo complesso; in caso di consorzi qualificati come enti del terzo settore, il requisito deve essere posseduto dal consorzio oppure dalle consorziate per le quali lo stesso eventualmente partecipa;
- di conoscere ed accettare il protocollo di legalità ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190 del 2012 e del PIAO 2025/2027 del Comune di Perugia;
- di conoscere ed accettare il patto di legalità e prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale, sottoscritto tra il Comune di Perugia e la Prefettura di Perugia;

- impegnarsi, in caso di selezione, ad osservare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136 del 2010;
- dichiarare di avere correttamente adempiuto, nell'ambito della propria attività, agli obblighi di sicurezza imposti dalla vigente normativa in materia e di osservare, nei riguardi del proprio personale e dei propri collaboratori, le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai vigenti contratti normativi, salariali, previdenziali e assicurativi disciplinanti il rapporto di lavoro;
- dichiarare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Perugia nei confronti propri/del soggetto che rappresenta, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di pubblico impiego (divieto di pantouflage);
- dichiarare di essere consapevole degli effetti della violazione del divieto di pantouflage, ovvero che le convenzioni concluse e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente accertati e percepiti;
- dichiarare che per quanto a propria conoscenza, non sussistono relazioni di parentela o affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa e i dirigenti e i dipendenti del Comune di Perugia;
- dichiarare che per tutta la durata del progetto si impegna a garantire l'applicazione del CCNL di proprio riferimento;
- dichiarare di avere piena ed esatta cognizione della nozione di conflitto di interesse di cui alla vigente normativa e, segnatamente, del contenuto degli artt. 6, 7 e 14 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del PIAO 2025-2027 del Comune di Perugia;
- dichiarare di non essere a conoscenza di qualsiasi conflitto di interesse legato alla partecipazione alla presente procedura di coprogettazione (in caso affermativo, occorre fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi);
- dichiarare le circostanze ulteriori rispetto che, secondo un canone di ragionevolezza e buona fede, devono essere conosciute da parte dell'amministrazione in quanto ritenute significative nell'ottica della categoria delle "gravi ragioni di convenienza" di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;
- impegnarsi a segnalare al Comune di Perugia qualsiasi irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del procedimento di coprogettazione e/o durante la gestione del progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative al procedimento in oggetto nonché a collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
- impegnarsi, altresì, a comunicare tempestivamente al Comune di Perugia eventuali variazioni che dovessero intervenire nel corso dello svolgimento del presente procedimento e a rilasciare una dichiarazione sostitutiva aggiornata;
- dichiarare di aver letto l'avviso pubblico ed i relativi allegati, di averli compresi e di accettare quanto in esso previsto;
- impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR" o anche "Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati");
- dichiarare di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679, che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Il Comune di Perugia si riserva di verificare tale requisito attraverso l'esibizione dei certificati di regolare esecuzione di servizi o altra documentazione equipollente.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti richiesti è causa di esclusione dal procedimento di cui al presente avviso.

Articolo 10 - Termini e modalità per la presentazione della candidatura.

Ai fini della tutela della massima trasparenza, imparzialità e tracciabilità delle operazioni di cui al presente procedimento, il Comune di Perugia farà ricorso alla piattaforma telematica "Net4market", raggiungibile all'indirizzo https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_umbriadc

La documentazione di seguito indicata dovrà pervenire esclusivamente attraverso la citata piattaforma telematica

entro e non oltre le ore 10:00 del giorno martedì 03 giugno 2025,

pena l'irricevibilità della candidatura e, comunque, pena la mancata ammissione alle successive fasi del procedimento.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma possono essere effettuate contattando esclusivamente il centralino assistenza al numero +39 0372 080708 dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30, oppure inviando un'e-mail al seguente indirizzo: imprese@net4market.com.

Preliminarmente occorre che i soggetti interessati, entro la data sopra indicata, si abilitino alla procedura (pena l'impossibilità di partecipare). L'abilitazione, gratuita per il candidato, avviene collegandosi alla piattaforma sopra indicata, richiamando l'avviso di coprogettazione in argomento pubblicato nell'apposita sezione "Elenco Bandi e Avvisi in corso" e procedendo, premendo il bottone "Registrati" alla creazione di un nuovo profilo, collegato alla partecipazione alla procedura di cui trattasi (iscrizione light). Dopo aver inserito un nominativo e un indirizzo mail di riferimento (al quale perverrà una password provvisoria), premendo nuovamente l'opzione "Registrati", il sistema richiederà l'inserimento di pochi e specifici dati. Al termine della compilazione del form sarà necessario personalizzare la password al fine di completare con successo l'abilitazione alla procedura ed accedere alla scheda di gara.

I candidati già registrati dovranno comunque abilitarsi alla presente procedura, utilizzando le credenziali già in loro possesso.

Nel caso di candidati con idoneità plurisoggettiva, già costituiti o da costituirsi (associazione temporanea di scopo o consorzi) solo il soggetto mandatario/capogruppo è tenuto a registrarsi e ad abilitarsi al Sistema al fine di operare all'interno della piattaforma telematica ed eseguire il caricamento della documentazione richiesta.

Per poter partecipare alla presente procedura, il candidato deve accedere alla relativa scheda e caricare nelle sezioni pertinenti quanto segue:

- "Documentazione amministrativa";
- "Proposta progettuale".

Articolo 11 - Documentazione amministrativa.

La cartella .zip "Documentazione amministrativa" contiene l'istanza di partecipazione e la documentazione a corredo di seguito elencata.

Tali documenti dovranno essere caricati nell'apposita sezione "Doc. gara - Amministrativa" all'interno della scheda presente a Sistema.

L'istanza di partecipazione sarà predisposta – preferibilmente con utilizzo del modello allegato al presente avviso – e sottoscritta:

- dal candidato che presenta l'istanza in forma individuale, nel rispetto delle disposizioni relative alla legale rappresentanza dello stesso;
- in caso di associazione temporanea di scopo: da ciascun componente, nel rispetto delle disposizioni relative alla legale rappresentanza dello stesso;
- in caso di consorzi qualificati come enti del terzo settore: dal consorzio e dalle consorziate per le quali lo stesso eventualmente partecipa, nel rispetto delle disposizioni relative alla legale rappresentanza dello stesso.

Le suddette dichiarazioni, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, saranno oggetto di verifica e in caso di falsa dichiarazione/attestazione seguirà la decadenza dell'affidamento in coprogettazione del progetto, con riserva di attivare le procedure previste in materia.

Nel caso di soggetto dichiarante sprovvisto di firma digitale, è consentita l'acquisizione digitale della firma autografa (scansione del documento sottoscritto con firma autografa) corredata da copia del documento di identità in corso di validità per ogni documento in formato .pdf contenuto nella cartella .zip.

All'istanza di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione, tutta debitamente sottoscritta:

- protocollo di legalità ai sensi dell'art. 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del PIAO 2025/2027 del Comune di Perugia. La mancata produzione del protocollo di legalità non comporta l'esclusione del candidato che abbia, comunque, reso la pertinente dichiarazione di accettazione del documento;
- patto di legalità e prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale, sottoscritto tra il Comune di Perugia e la Prefettura di Perugia;
- (per le associazioni temporanee di scopo non ancora costituite) dichiarazione compilata e sottoscritta da tutti gli associati attestante l'impegno ad uniformarsi alla normativa vigente con riguardo alle associazioni temporanee di scopo e l'indicazione del candidato al quale, in caso di selezione, verrà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo e che stipulerà la convenzione in nome e per conto delle mandanti;
- (per le associazioni temporanee di scopo già costituite) copia del mandato collettivo con rappresentanza conferito alla mandataria con atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- atto costitutivo e statuto dell'ente del terzo settore che partecipa in forma singola;
- (per i consorzi) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio;
- (per le associazioni temporanee di scopo e per le partecipate per le quali il consorzio partecipa) copia dell'atto costitutivo e dello statuto di ogni componente dell'associazione e di ogni consorziata indicata;
- (in caso di sottoscrizione da parte di un procuratore) copia della procura oppure copia del verbale di conferimento che attesti il potere del sottoscrittore e gli estremi dell'atto notarile oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del candidato risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura oppure copia della visura camerale;
- (in caso di mancata sottoscrizione con firma digitale) copia scansionata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

L'istanza di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della predetta imposta di bollo (ove dovuta) del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per i candidati esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento. A comprova del pagamento, il candidato allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario. In alternativa il candidato può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il candidato si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni. Il Comune di Perugia considera le esenzioni dal pagamento dell'imposta di bollo di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72, allegato B e al Decreto legislativo n. 117/17, articolo 82: in tal caso occorre produrre apposita dichiarazione in tal senso con richiamo alla pertinente disposizione di legge.

La presentazione ed il caricamento della documentazione amministrativa richiedono le seguenti operazioni:

- tutti i file della documentazione amministrativa devono essere in formato .pdf. Si raccomanda, nella produzione dei documenti in .pdf di cui è richiesta scansione, l'utilizzo di una risoluzione grafica medio bassa, in modalità monocromatica (o scala di grigi), che non comprometta la leggibilità del documento ma che, nel contempo, non produca file di dimensioni eccessive che ne rendano difficile il caricamento;
- solo i file della documentazione amministrativa contenenti dichiarazioni (istanza di partecipazione; curriculum dell'organizzazione; dichiarazione per l'Associazione temporanea di scopo non ancora costituita; patto di integrità/protocollo di legalità, ecc.) devono essere singolarmente sottoscritti con firma digitale dai rispettivi soggetti dichiaranti. In caso di mancanza di dispositivo per la firma digitale, è consentita la scansione del documento sottoscritto con firma autografa corredata da copia del documento di identità in corso di validità;
- tutti i file della documentazione amministrativa devono essere inseriti in un'unica cartella .zip con dimensione massima di 100 Mb (l'unica estensione ammessa per la cartella compressa è .zip);
- la cartella .zip (contenente tutta la documentazione amministrativa richiesta) deve essere caricata sulla piattaforma telematica "Net4market", nella sezione "Doc. gara - Amministrativa", a cura del soggetto (singolo/mandatario/capofila) registrato e abilitato a Sistema.

Articolo 12 – Proposta progettuale

La cartella .zip "Proposta progettuale" contiene:

- la proposta progettuale, predisposto preferibilmente con utilizzo del modello allegato al presente avviso e completa di tutti i pertinenti allegati richiesti dal presente avviso;
- il piano finanziario, predisposto preferibilmente con utilizzo del modello allegato al presente avviso;
- tabella esplicativa del costo del lavoro, predisposta preferibilmente con utilizzo del modello allegato al presente avviso.

La proposta dovrà essere caricata nell'apposita sezione "Doc. gara - Tecnica" all'interno della scheda presente a Sistema.

Il piano finanziario dovrà contenere specifica indicazione dei costi e dei ricavi e con chiara quantificazione e dettagliata descrizione delle risorse messe a disposizione dal candidato per realizzare le attività incluse nella proposta progettuale. All'interno del piano finanziario, tutte le voci, di ricavo e di costo, dovranno essere dettagliate ed esplicate con indicazione analitica. Il piano economico finanziario dovrà essere pertanto redatto in modo chiaro e analitico, senza margini di utile da parte del soggetto attuatore.

Si precisa che tutta la documentazione relativa alla Proposta progettuale dovrà essere sottoscritta:

- dall'ente del terzo settore che partecipa come candidato singolo;
- in caso di associazione temporanea di scopo non ancora costituita: da ciascun componente;
- in caso di associazione temporanea di scopo già costituita: dal componente mandatario;
- in caso di consorzi che partecipano in nome proprio: dal consorzio;
- in caso di consorzi che partecipano in nome e per conto di alcune consorziate: dal consorzio e da ciascuna delle consorziate per le quali il consorzio partecipa.

La proposta progettuale potrà essere modificata in sede di coprogettazione.

La presentazione e il caricamento della proposta progettuale richiedono le seguenti operazioni:

- le proposte progettuali devono essere in formato .pdf. Si raccomanda, nella produzione dei documenti in .pdf di cui è richiesta scansione, l'utilizzo di una risoluzione grafica medio bassa, in modalità monocromatica (o scala di grigi), che non comprometta la leggibilità del documento ma che, nel contempo, non produca file di dimensioni eccessive che ne rendano difficile il caricamento;
- le proposte progettuali devono essere singolarmente sottoscritte con firma digitale dal legale rappresentante del candidato o da un suo procuratore. In caso di mancanza di dispositivo per la firma digitale, è consentita la scansione del documento sottoscritto con firma autografa corredata da copia del documento di identità in corso di validità. Nel caso di candidati associati, la proposta progettuale deve essere sottoscritta da tutti i soggetti associati;
- tutte le proposte progettuali, in formato pdf.p7m, (o in formato .pdf, qualora non si disponga di firma digitale), devono essere inserite in un'unica cartella .zip con dimensione massima di 100 Mb (l'unica estensione ammessa per la cartella compressa è .zip);
- la cartella .zip (contenente tutte le proposte progettuali presentate) deve essere caricata sulla piattaforma telematica "Net4market", nella sezione "Doc. gara - Tecnica", a cura del soggetto (singolo/mandatario/capofila) registrato e abilitato a Sistema.

Articolo 13 – Chiarimenti.

I candidati potranno richiedere chiarimenti di interesse generale sul procedimento attivando la specifica funzionalità presente della piattaforma telematica "Net4market" entro e non oltre:

le ore 10,00 del giorno 29 maggio 2025.

I chiarimenti resi dal Comune di Perugia nel rispetto dell'anonimato, saranno pubblicati, nell'apposita sezione della piattaforma telematica "Net4market",

entro la data del 30 maggio 2025.

Articolo 14 - Valutazione delle candidature

Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle candidature, le stesse saranno acquisite definitivamente dal Sistema e, oltre ad essere non più modificabili o sostituibili, sono conservate dalla piattaforma telematica in modo segreto, riservato e sicuro.

La partecipazione alle sedute pubbliche di ammissione/valutazione delle candidature è ammessa sia in presenza che in modalità remota (in videoconferenza), secondo le istruzioni d'uso allo scopo fornite dal Comune di Perugia.

La prima sessione pubblica avrà luogo nella data e negli orari che saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione di apposito avviso sulla piattaforma telematica "Net4market".

Tale seduta, se necessario, potrà essere aggiornata (anche la mattina stessa in caso di circostanze sopraggiunte ed imprevedibili) ad altra ora o a giorni successivi, nella data e negli orari che saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione di apposito avviso sulla piattaforma telematica "Net4market".

Qualora l'esame della documentazione amministrativa non si concluda nel corso della prima riunione, le relative operazioni, ove possibile, proseguiranno ad oltranza nei giorni feriali successivi, stessa modalità e stesso orario, senza necessità di ulteriore, specifica comunicazione.

Parimenti, le successive sedute pubbliche (non consecutive alla prima) saranno comunicate ai candidati mediante pubblicazione di apposito avviso sulla piattaforma telematica "Net4market" con almeno due giorni di anticipo.

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente il Comune valuterà la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente Avviso.

Più specificamente, le domande di partecipazione regolarmente pervenute nel termine previsto dal presente Avviso saranno aperte in seduta pubblica dal responsabile del procedimento alla presenza di due testimoni ai sensi del presente Avviso. Alla seduta potrà assistere ciascun candidato per il tramite di un solo rappresentante (nella persona del proprio rappresentante legale), ovvero di persona munita di delega appositamente conferita con allegata copia del documento di identità del delegante. Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalla valutazione le candidature che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le istanze:

- a) pervenute oltre il termine di scadenza stabilito dal presente avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati o privi dei requisiti di accesso stabiliti dal presente avviso;
- c) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste dal presente avviso.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali il Comune di Perugia procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

La valutazione delle proposte progettuali presentate e reputate ammissibili sarà effettuata da una commissione appositamente nominata, in una o più sedute riservate, applicando i criteri riportati dal presente Avviso. Anche in questo caso potranno essere richiesti dei chiarimenti sul contenuto della proposta presentata purché tali chiarimenti non siano idonei a determinare una modifica della proposta.

Articolo 15 - Criteri di valutazione delle proposte progettuali.

La valutazione delle candidature avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della commissione a tal fine incaricata sulla base di quanto disposto dal presente avviso.

Le proposte progettuali dovranno essere formate da massimo n. 10 facciate (carattere Garamond 12, interlinea singola) precisando che in caso di superamento dello stesso non verranno prese in considerazione le pagine in eccesso.

Le proposte progettuali saranno predisposte preferibilmente con utilizzo del modello allegato al presente avviso.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi, criteri e sub-criteri di valutazione:

(continua alla pagina seguente)

(prosegue dalla pagina precedente)

	CRITERIO	Punteggio
A	Proposta relativa alla gestione delle attività dei nidi d'estate 2025, con riguardo particolare alle attività utili a: - fornire servizi educativi di qualità ai bambini anche nel corso dell'estate; - assicurare la continuità educativa nel rapporto con i bambini che fruiscono del servizio estivo; - rispondere alle esigenze organizzative delle famiglie, individuando, in particolare, misure utili a conciliare i tempi di vita e di lavoro delle famiglie.	Max 40 punti
B	Disponibilità di personale qualificato, adeguato alla corretta ed efficace gestione delle attività dei nidi d'estate 2025 organizzati dal Comune di Perugia, in numero in ogni caso non inferiore a quanto previsto all'art. 3 del presente avviso, con specifica indicazione di: - numero delle unità di personale educativo; - correlativo livello retributivo. Per ogni unità di personale educativo messo a disposizione, il candidato dovrà allegare i relativi curricula, firmati e redatti in formato europeo, dai quali emergano l'esperienza maturata, l'istruzione, la formazione e l'aggiornamento.	Max 40 punti
C	Disponibilità di reti di collaborazione con realtà del territorio locale coinvolte nelle attività oggetto della proposta progettuale, attestata dalla presenza di protocolli, accordi di collaborazione, convenzioni, partenariati, e/o accordi simili con soggetti, istituzioni, enti del terzo settore, con indicazione del relativo ruolo e delle attività assegnate. Tali documenti dovranno essere allegati alla proposta progettuale.	Max 20 punti
PUNTI TOTALI		100 PUNTI

(continua alla pagina successiva)

(prosegue dalla pagina precedente)

Articolo 16 - Valutazione delle proposte progettuali.

Conclusa la fase di ammissione dei candidati, nella medesima seduta pubblica o in altra successiva tempestivamente comunicata tramite piattaforma con almeno due giorni di anticipo, il responsabile del procedimento, alla presenza di due testimoni, procederà all'apertura della proposta progettuale per verificarne la presenza e la consistenza.

Dopo la scadenza del termine di presentazione delle candidature, il Comune di Perugia nominerà apposita commissione per il compimento delle fasi successive della procedura e, segnatamente:

- valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, in seduta pubblica, con conseguente graduatoria di merito e con formulazione della proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di coprogettazione.

La commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre componenti (di cui un presidente e due componenti), avrà a disposizione un totale di 100 punti.

Nella valutazione delle proposte progettuali, ciascun commissario assegnerà discrezionalmente un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun criterio e sub-criterio della proposta progettuale, sulla scorta dei diversi livelli di valutazione di seguito riportati:

Giudizio	Coefficiente	Criteri di valutazione
Ottimo	1	Il giudizio sarà "Ottimo" nel caso vi sia assoluta rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; concreta fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; massima chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; massima concretezza e innovazione di soluzioni; notevole grado di personalizzazione delle attività. In conclusione, proposta molto superiore agli standard richiesti.
Molto buono	0,9	Il giudizio sarà "Molto buono" nel caso vi sia una evidente rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; concreta fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; evidente chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; evidente concretezza e innovazione di soluzioni; elevato grado di personalizzazione delle attività. In conclusione, proposta superiore agli standard richiesti.
Buono	0,8	Il giudizio sarà "Buono" nel caso vi sia buona rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; concretezza delle soluzioni; buon grado di personalizzazione delle attività. In conclusione, proposta completamente in linea con gli standard richiesti.
Discreto	0,7	Il giudizio sarà "Discreto" nel caso vi sia discreta rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; sufficiente chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; concretezza delle soluzioni; discreto grado di personalizzazione delle attività. In conclusione, proposta abbastanza in linea con gli standard richiesti.

Sufficiente	0,6	Il giudizio sarà “Sufficiente” nel caso vi sia sufficiente rispondenza delle proposte alle esigenze dell’Amministrazione; sufficiente fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; sufficiente chiarezza nell’esposizione degli impegni assunti; sufficiente concretezza delle soluzioni; sufficiente grado di personalizzazione delle attività. In conclusione, proposta quasi in linea con gli standard richiesti.
Insufficiente	0,5	Il giudizio sarà “Insufficiente” nel caso in cui vi sia poca rispondenza delle proposte alle esigenze dell’Amministrazione; lieve carenza di fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; lieve carenza di concretezza delle soluzioni; insufficiente grado di personalizzazione delle attività. In conclusione, proposta poco inferiore agli standard richiesti.
Scarso	0,4	Il giudizio sarà “Scarso” nel caso in cui vi sia scarsa rispondenza delle proposte alle esigenze dell’Amministrazione; carenza di fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; carenza di concretezza delle soluzioni; scarso grado di personalizzazione delle attività. In conclusione, proposta inferiore agli standard richiesti.
Limitato	0,3	Il giudizio sarà “Limitato” nel caso in cui vi sia minima rispondenza delle proposte alle esigenze dell’Amministrazione; grave carenza di fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; grave carenza di concretezza delle soluzioni; limitato grado di personalizzazione delle attività. In conclusione, proposta molto inferiore agli standard richiesti.
Molto limitato	0,2	Il giudizio sarà “Molto limitato” nel caso in cui vi sia esigua rispondenza delle proposte alle esigenze dell’Amministrazione; gravissima carenza di fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; gravissima carenza di concretezza delle soluzioni; esiguo grado di personalizzazione delle attività. In conclusione, proposta decisamente inferiore agli standard richiesti.
Appena trattato	0,1	Il giudizio sarà “Appena trattato” nel caso in cui non vi sia rispondenza delle proposte alle esigenze dell’Amministrazione; assoluta carenza di fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; assoluta carenza di concretezza delle soluzioni; nessun grado di personalizzazione delle attività. In conclusione, proposta assolutamente non confacente rispetto agli standard richiesti.
Non valutabile	0	Il giudizio sarà “Non valutabile” nel caso in cui l’elemento sia stato solamente accennato, senza essere trattato.

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per ogni criterio e sub-criterio.

Il punteggio relativo all’offerta tecnica si ottiene applicando la seguente formula:

$$QA(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

nella quale:

QA(a) = punteggio totale attribuito alla proposta (a);

n = numero totale dei “criteri di valutazione”;

W_i = punteggio massimo attribuito al criterio i-esimo;

$V(a)_i$ = valore del coefficiente attribuito alla proposta (a) rispetto all'elemento di valutazione variabile tra 0 e 1;

Σ = sommatoria.

Articolo 17 - Conclusione del procedimento di valutazione delle proposte progettuali.

All'esito delle predette operazioni, la commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali, procederà alla redazione della graduatoria provvisoria di merito e all'individuazione della migliore proposta progettuale, da sottoporre a successiva approvazione.

Non saranno giudicate meritevoli ed ammissibili le proposte che riporteranno un punteggio minimo inferiore a 70/100.

Si procederà alla fase di coprogettazione anche in presenza di una sola proposta progettuale valida, fermo restando il conseguimento del punteggio minimo richiesto.

Articolo 18 - Clausole di salvaguardia.

Il Comune di Perugia si riserva il diritto, senza che possano essere sollevate obiezioni o eccepiti diritti di sorta, di sospendere e/o annullare il procedimento, in qualsiasi fase, per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile, senza riconoscere alcun compenso e/o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per le attività svolte dai soggetti candidati e per le spese eventualmente sostenute.

Nessun corrispettivo o rimborso spese sarà dovuto ai soggetti candidati alla selezione per le attività preparatorie e di coprogettazione.

Articolo 19 - Obblighi del soggetto attuatore.

Il soggetto attuatore risponde della corretta esecuzione delle azioni di progetto secondo le norme, i regolamenti del Comune di Perugia ed in conformità a quanto previsto con il presente avviso pubblico.

In particolare, il soggetto attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- attuare ed ultimare tutte le attività previste dal progetto approvato nel rispetto dei tempi previsti nella proposta presentata;
- obbligo di adottare misure finalizzate alla prevenzione, all'individuazione e alla rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e della duplicazione dei finanziamenti (cd "doppio finanziamento");
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, applicata al presente avviso, in via analogica, ai fini della piena tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dalle attività oggetto di coprogettazione;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva comunicazione al Comune di Perugia e, comunque, rimanendo nei limiti del finanziamento concesso;
- produrre, con la tempistica e le modalità stabilite, la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate;
- fornire tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato, secondo i formati e la tempistica stabiliti dal Comune di Perugia;

- conservare la documentazione da esibire, su richiesta, ai funzionari incaricati in sede di controlli da parte del Comune di Perugia o di altre autorità di controllo, nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali;
- collaborare ed accettare i controlli che il Comune di Perugia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione delle attività coprogettate e degli interventi in esse previsti;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- trattare i dati personali e le categorie particolari di dati personali dei destinatari finali nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa di settore (GDPR, Codice privacy, Linee Guida dell'European Data Protection Board (EDPB), pareri/istruzioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati) fornendo all'interessato, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, tutte le informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR.

Il soggetto attuatore si impegna a non cedere in subappalto nessuna delle attività previste dal presente Avviso e affidate in esito alla procedura di coprogettazione.

Tutti gli obblighi in capo al soggetto attuatore verranno, comunque, precisati al momento della sottoscrizione della convenzione.

Articolo 20 - Modalità di rimborso

I rapporti tra il Comune di Perugia ed il soggetto attuatore sono regolati da apposita convenzione, che recepisce gli elementi contenuti nel presente procedimento nonché nel progetto definitivo derivante dall'attività di coprogettazione, che confluisce nell'accordo procedimentale di coprogettazione.

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento dovrà farsi, altresì, riferimento ai seguenti documenti:

- Circolare n. 2 del 02.02.2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- CCNL delle cooperative sociali di cui al DD n. 7 del 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e nuovo Decreto Ministeriale in corso di approvazione che recepirà il nuovo CCNL delle cooperative sociali 2023/2025.

Il soggetto attuatore, ai fini del rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività, deve presentare, al termine delle attività progettuali, la seguente documentazione, predisposta secondo format da concordare con l'amministrazione comunale:

- una dettagliata relazione sulle attività svolte e sulle spese effettivamente sostenute;
- fatture/ricevute quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente relative alle spese sostenute;
- domanda di rimborso corredata di autodichiarazione contenente l'impegno a non rendicontare le stesse spese nell'ambito di progetti/iniziative sostenute mediante altre fonti di finanziamento.

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare la fonte finanziaria, ed ogni elemento identificativo dell'intervento;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite

strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa;

- ai sensi all'art. 3 della legge n. 136 del 2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

Il soggetto attuatore deve conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato e predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e che deve essere conservato per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Il Comune di Perugia si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione e si riserva, altresì, la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nonché in merito allo svolgimento delle attività ed all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi. Al termine delle attività di verifica sulla documentazione presentata, il Comune di Perugia provvede all'erogazione del contributo pari alle spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate.

Articolo 21 - Polizze assicurative e fideiussione.

Il soggetto attuatore sarà responsabile direttamente di eventuali danni arrecati agli utenti, a terzi, a persone e cose, nonché di quelli comunque arrecati eventualmente al Comune di Perugia.

Dovrà inoltre adottare, nell'esecuzione del servizio, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi, ricadendo, pertanto, ogni più ampia responsabilità sulla stessa ditta e restando del tutto esonerato il Comune di Perugia.

Il soggetto attuatore dovrà stipulare polizze assicurative, che dovrà fornire prima dell'avvio delle iniziative, che coprano i seguenti rischi:

- infortuni (morte, invalidità permanente, ricovero da infortunio);
- garanzia R.C.O. per sinistro e per persona e R.C.T. comprensiva dei danni alle cose causati dal personale nell'ambito dell'esecuzione del servizio.

A garanzia della corretta esecuzione dei servizi oggetto del presente avviso, il soggetto attuatore dovrà versare, prima della stipula della convenzione, una fideiussione bancaria pari al 10% del compenso complessivo netto, fatte salve le riduzioni di legge.

La fideiussione bancaria potrà essere costituita in una delle forme previste dal decreto ministeriale n. 31 del 2018, con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, rinuncia ad eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile e con indicazione dell'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del Comune di Perugia.

La fideiussione bancaria sarà svincolata e restituita al soggetto attuatore alla scadenza finale della convenzione, una volta verificato il regolare svolgimento degli obblighi convenzionali.

Articolo 22 - Sospensioni ed interruzione delle attività.

Il soggetto attuatore non può sospendere l'organizzazione delle attività oggetto della convenzione in base ad una decisione assunta unilateralmente, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con il Comune di Perugia.

L'eventuale sospensione per decisione unilaterale costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente causa di risoluzione della convenzione.

Ove circostanze eccezionali rendessero necessarie delle variazioni o delle interruzioni dell'organizzazione, il soggetto attuatore deve darne immediata comunicazione al Comune di Perugia: in tal caso il soggetto attuatore deve impegnarsi a ripristinare il normale svolgimento delle attività non appena verranno meno le cause che hanno determinato l'interruzione.

Le interruzioni totali delle attività per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo rispettivamente sia del soggetto attuatore che del Comune di Perugia, che gli stessi non possano evitare con l'esercizio della normale diligenza.

Articolo 23 – Inadempienze.

Le attività oggetto del presente Avviso devono essere eseguite secondo le modalità ed i tempi indicati nel progetto definitivo, approvato e sviluppato nella fase di coprogettazione.

In caso di divergenza tra le modalità di svolgimento delle attività e le modalità specificate nel progetto definitivo e nella convenzione, il Comune di Perugia provvederà alla formale contestazione per iscritto, con PEC indirizzata al soggetto attuatore. Questo potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della contestazione stessa. Se le controdeduzioni non pervengono nel termine sopra indicato, o nel caso in cui le stesse non siano idonee a giustificare l'inadempienza, saranno applicate le penali come segue.

Le penali saranno rapportate alla rilevanza dell'inadempienza sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento delle attività e del danno d'immagine provocato all'Amministrazione comunale, oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore.

La penale verrà trattenuta sul rimborso, secondo i seguenti criteri:

per l'espletamento delle attività con modalità non conformi a quelle previste dalla convenzione e a quelle che il soggetto attuatore si è impegnato ad eseguire, come risultanti dal progetto definito in sede di tavolo di coprogettazione: penale da min. € 200,00 a max € 1.000,00 per singola fattispecie e secondo gravità e/o reiterazione.

La suddetta penale è prevista per ogni contestazione non ritenuta giustificata.

Rimane ferma la facoltà di richiedere il risarcimento di ogni eventuale ulteriore danno derivante dall'inadempienza.

Articolo 24 - Garanzie.

Con la partecipazione al presente Avviso, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora il Comune di Perugia da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata al riguardo da parte di terzi.

Articolo 25 - Risoluzione della Convenzione.

Resta salva la facoltà del Comune di Perugia di procedere alla risoluzione della convenzione con preavviso di 30 giorni nei seguenti casi:

- in caso di frode o grave inadempienza degli obblighi assunti;
- in caso di cessione della convenzione;
- in caso di abbandono, anche parziale, delle attività, salvo che per cause di forza maggiore.

La risoluzione della convenzione per gravi inadempienze degli obblighi fa sorgere a favore del Comune di Perugia il diritto di affidare le attività a terzi e le maggiori spese sostenute saranno addebitate al soggetto attuatore. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili e/o penali del soggetto attuatore per il fatto che ha determinato la risoluzione.

Articolo 26 - Definizione delle controversie.

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in dipendenza della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Umbria, nei termini previsti dal codice del processo amministrativo, di cui al decreto legislativo n. 104 del 2010, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Articolo 27 - Informativa ai sensi del Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) – Regolamento UE 2016/679.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative al presente Avviso, con l'adozione delle misure di protezione necessarie ed adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato con l'ausilio di procedure informatizzate, anche per eventuali comunicazioni a terzi. I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

I soggetti o le categorie di soggetti, ai quali possono essere comunicati i dati, sono:

- il personale interno all'amministrazione coinvolto nel procedimento;
- gli altri soggetti partecipanti all'Avviso;
- ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241 del 1990.

I diritti riconosciuti all'interessato sono quelli stabiliti dal decreto legislativo n. 196 del 2003 e dal decreto legislativo n. 101 del 2018, ai quali pertanto si rinvia.

Il titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.P.C.M. 25 maggio 2018, è il Comune di Perugia i cui riferimenti sono disponibili sul sito istituzionale.

Articolo 28 - Pubblicità

Il presente Avviso viene pubblicato, fino alla data utile per la presentazione delle candidature:

- all'albo pretorio del Comune di Perugia;
- sul sito internet del Comune di Perugia, nella Sezione "Avvisi" raggiungibile all'indirizzo <https://www.comune.perugia.it/pagine/altri-bandi-e-avvisi> ;
- sulla piattaforma telematica di negoziazione "Net4market" raggiungibile all'indirizzo https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_umbriadc.

All'esito del procedimento sarà redatta una graduatoria di merito che sarà pubblicata con le stesse modalità sopra riportate.

Articolo 29 - Responsabile del procedimento.

Responsabile del procedimento è l'Avv. Ilenia Filippetti, nella sua qualità di Dirigente dell'U.O. Servizi educativi e scolastici del Comune di Perugia.

Articolo 30 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa e nella normativa di settore.

Perugia, data della firma digitale

Allegati:

1. schema di istanza di partecipazione;
2. protocollo di legalità di cui al PIAO approvato dal Comune di Perugia per il triennio 2025/2027;
3. patto di legalità e prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale, sottoscritto tra il Comune di Perugia e la Prefettura di Perugia;
4. informativa ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
5. schema di proposta progettuale;
6. schema di piano finanziario;
7. schema di tabella esplicativa del costo del lavoro.

Perugia, data della firma digitale

LA DIRIGENTE

Avv. Ilenia Filippetti